

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

REV. 01.09.2018



MILANO
laTtonedil

ISOLA E PROTEGGE NEL TEMPO

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

LATTONEDIL® SPA MILANO

Per parte **Venditrice** si intende LATTONEDIL SpA MILANO, società produttrice e/o fornitrice dei manufatti oggetto della fornitura di cui si tratta, che emetterà fattura per gli stessi manufatti. Per parte **Acquirente** si intende l' intestatario delle fatture relative ai manufatti di cui si tratta.

1. OGGETTO

- 1.1 Tutte le vendite di prodotti e / o accessori ("prodotti") effettuate dalla *Venditrice* sono soggetti e disciplinati da queste Condizioni Generali di Vendita, fatta eccezione per eventuali condizioni speciali concordate per iscritto tra la *Venditrice* e *Acquirente*. Le presenti Condizioni Generali di Vendita Lattonedil prevalgono su qualsiasi altro documento, clausola, previsione (anche se non esplicitamente contestata dalla *Venditrice*) contenute in moduli, offerte, ordini dell'*Acquirente* comprese anche eventuali sue condizioni generali di acquisto.
- 1.2 Il prezzo è al netto delle imposte. Tutte le imposte, accise, e altri oneri legati alla vendita dei prodotti sono a carico dell'*Acquirente*.
- 1.3 Ogni errore tipografico, eventuali errori o omissioni contenuti in qualsiasi documento di vendita, quotazione, accettazione dell'offerta, conferma d'ordine, fattura o in altro documento o informazioni rilasciate dalla *Venditrice* sono soggetti a correzione senza alcuna responsabilità da parte della *Venditrice*.
- 1.4 Tutte le specifiche, i disegni, le indicazioni di peso e dimensioni e dati relativi alle prestazioni contenuti in qualsiasi documentazione della *Venditrice* sono da considerarsi indicativi.
- 1.5 La *Venditrice* si riserva il diritto di migliorare e / o modificare le specifiche, i disegni e ingombri senza preavviso.
- 1.6 Quanto pubblicato sul sito internet www.lattonedil.it rappresenta la versione più aggiornata per quanto riguarda tutte le indicazioni tecniche relative ai prodotti e i relativi aggiornamenti, conseguentemente quanto ivi pubblicato prevale in ogni caso su quanto pubblicato con modalità cartacea.
- 1.7 Le presenti Condizioni Generali di Vendita sono applicabili a tutti i contratti di vendita, anche futuri, intercorrenti con l'*Acquirente*, salvo specifiche deroghe scritte concordate fra le parti.

2. ORDINE - ACCETTAZIONE

- 2.1 Tutti gli ordini devono essere presentati per iscritto.
- 2.2 L'*Acquirente* deve specificare nell'ordine (Buono d'ordine) il tipo, il nome di marca del prodotto, le dimensioni dei prodotti contratti e la loro quantità. Fintanto che queste non vengono fornite dall'*Acquirente* l'ordine non può essere preso in considerazione dalla *Venditrice*.

- 2.3 La *Venditrice* emetterà Conferma d'Ordine che è il solo documento che impegna le parti e regola il rapporto contrattuale, per quanto non previsto dalle presenti "Condizioni Generali di Vendita".
- 2.4 La Conferma d'Ordine verrà evasa dalla *Venditrice* solo dopo che l'*Acquirente* avrà inviato alla *Venditrice* detta conferma d'ordine sottoscritta per accettazione.
- 2.5 L'*Acquirente* potrà eventualmente richiedere modifiche su misure, quantità e tipologia o la cancellazione dell'Ordine solo ed esclusivamente entro 24 ore dalla ricezione da parte della *Venditrice* della Conferma d'Ordine sottoscritta dall'*Acquirente*. Decorse le 24 ore in caso di richieste di modifica, la *Venditrice* è legittimata a rinegoziare il prezzo concordato ed eventuali termini di consegna.
- 2.6 Decorse 24 ore e in caso di annullamento dell'ordine da parte dell'*Acquirente*, la *Venditrice* ha diritto, a titolo di penale, di esigere dall'*Acquirente* il 30% (trenta) dell'importo dell'ordine. Qualora l'*Acquirente* abbia versato un acconto, lo stesso verrà trattenuto a titolo di penale anche se di importo superiore al 30% (trenta). È fatto salvo il diritto al risarcimento di eventuali danni ulteriori subiti dalla *Venditrice*.

3. CONSEGNA, SPEDIZIONE E TRASPORTO DEI MATERIALI

- 3.1 I termini di consegna indicati in ogni conferma d'ordine sono indicativi e non vincolanti per la *Venditrice* la quale non si assume alcuna responsabilità per il ritardo, a meno che la tassatività del termine sia specificatamente concordata per iscritto con la *Venditrice*. Eventuali ritardi non possono dare luogo a pretese di danni diretti o indiretti.
- 3.2 In caso di termini concordati per scritto come tassativi, i fatti che impediscano o ritardino la produzione dei manufatti come, in via esemplificativa ma non limitativa, scioperi (anche aziendali), serrate, incendi, divieti di importazione, ritardati rifornimenti di materie prime o limitazioni di fonti energetiche ed altri fatti che impediscano o ritardino la fabbricazione, sono convenzionalmente considerati causa di forza maggiore e la *Venditrice* non potrà essere ritenuta responsabile del ritardo nella consegna i cui termini slitteranno per la durata delle predette situazioni. In nessun caso gli ordini potranno essere annullati dall'*Acquirente*.
- 3.3 Nei casi indicati nell'articolo 3.2, la *Venditrice* dovrà informare senza indugio l'*Acquirente* del fatto occorso, e potrà ritardare la consegna quando dovessero durare le cause del ritardo. Qualora le cause del ritardo durassero oltre 30 (trenta) giorni, la *Venditrice* avrà la facoltà di recedere dal contratto, senza che ciò possa implicare il diritto dell'*Acquirente* al risarcimento dei danni direttamente o indirettamente riconducibili al ritardo.

- 3.4 Se non diversamente stabilito nella conferma d'ordine, i prodotti sono venduti "franco fabbrica" della *Venditrice* (caricato sul veicolo in arrivo). I prodotti saranno consegnati nell'imballo standard della *Venditrice* con la sua etichettatura e la marcatura standard. I termini commerciali di trasporto, saranno interpretati secondo Incoterms 2010 come pubblicati dalla Camera di Commercio Internazionale.
- 3.5 I manufatti, anche se venduti franco destino, viaggiano sempre rischio e pericolo dell'*Acquirente*.
- 3.6 Le operazioni di cui all'Allegato A delle presenti Condizioni Generali di Vendita, oltre a quelle di scarico e indipendentemente dal punto di resa delle merci, se non diversamente concordato, sono effettuate a cura e responsabilità dell'*Acquirente*, seguendo scrupolosamente le istruzioni fornite in proposito dalla *Venditrice* e/o pubblicate nei cataloghi e/o sul sito internet www.lattonedil.it.
- 3.7 Le eventuali spese di sosta, magazzinaggio o attesa sono sempre a carico dell'*Acquirente*, anche nel caso in cui la merce sia venduta franco destino ed il trasporto avvenga con mezzi della *Venditrice* o da questa commissionati.
- 3.8 Eventuali richieste di posticipo di consegna da parte dell'*Acquirente* rispetto ai termini indicati nella conferma d'ordine possono essere avanzati solo in casi eccezionali e dovranno essere concordati per iscritto con la *Venditrice*, la quale si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio di stoccare i prodotti all'aperto con l'esclusione di qualsiasi responsabilità in merito alla custodia degli stessi e all'integrità del prodotto stoccato. In ogni caso, alla scadenza dei termini così come posticipati, l'*Acquirente* s'impegna a ritirare i manufatti ordinati, o in caso di consegna a destino, di richiederne o accettarne la spedizione nei termini nuovamente concordati.
- 3.9 Allo scadere dei termini di consegna pattuiti, l'*Acquirente* dovrà ritirare i manufatti ordinati entro 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento dell'avviso di merce pronta, o, in caso di consegna a destino, dovrà richiederne e accettarne la spedizione senza alcun ritardo.
- 3.10 Trascorsi tali termini, i manufatti potranno essere stoccati all'aperto, con esonero per la *Venditrice* di ogni responsabilità, con decadenza da tutte le garanzie e con addebito dei costi di movimentazione e di magazzinaggio nella misura dell'1% del valore dei manufatti per ogni settimana di giacenza; la *Venditrice* si riserva, inoltre, il diritto di spedire i manufatti in porto assegnato all'*Acquirente*, o di depositarli a spese dello stesso.
- 3.11 La *Venditrice* trasferirà la proprietà sui Prodotti all'*Acquirente*, solo successivamente al completo pagamento del prezzo.
- 3.12 Alla consegna l'*Acquirente* è tenuto a verificare i Prodotti. L'*Acquirente* si impegna a ispezionare i Prodotti, in particolare la quantità, le dimensioni, l'integrità dell'imballo e la conformità con la conferma d'ordine e se la consegna è franco destino, deve comunicare le riserve al vettore al momento della riconsegna. In caso contrario, si presume che i prodotti consegnati rispettino interamente quanto ordinato. Ogni riserva o contestazione sollevata da parte dell'*Acquirente* deve essere seguita con l'invio entro otto (8) giorni dalla consegna/ riconsegna del prodotto di una denuncia per iscritto alla *Venditrice*.
- 3.13 La mancata notifica per iscritto dei difetti / carenze entro i termini e secondo quanto previsto nelle Condizioni Generali di Vendita Lattonedil comporta per l'*Acquirente* la perdita dei suoi diritti. L'*Acquirente* non può rifiutare la merce a meno che non abbia gravi difetti di qualità o carenze tali da pregiudicare l'utilizzo del prodotto.
- 3.14 La *Venditrice* non sarà responsabile per i difetti causati da trasporto non corretto dei Prodotti.
- 3.15 Dopo 8 (otto) giorni dalla emissione dell'avviso di merce pronta, sarà comunque emessa regolare fattura, e decorreranno i termini di pagamento come da conferma d'ordine.

4. IMBALLO E PROTEZIONE

- 4.1 I materiali sono forniti di imballo standard come specificato nell'Allegato A alle presenti Condizioni Generali di Vendita LATTONEDIL pubblicate nel sito internet www.lattonedil.it. Eventuali imballi specifici dovranno essere richiesti all'atto dell'ordine, specificati nella Conferma d'ordine e saranno addebitati in fattura.
- 4.2 Il pannello viene fornito protetto con una pellicola di polietilene adesivizzata al fine di mantenerne l'integrità estetica dei pannelli e delle lamiere grecate preverniciate. La fornitura di pannelli o lamiere grecate preverniciate privi di tale protezione dovrà essere richiesta specificatamente dall'*Acquirente* con espresso esonero della *Venditrice* di qualsiasi responsabilità in merito dell'integrità estetica dei pannelli e delle lamiere grecate. La *Venditrice* è esonerata da qualsiasi responsabilità nell'ipotesi in cui l'*Acquirente* non rispetti scrupolosamente le istruzioni di stoccaggio e manutenzione con riguardo all'utilizzo e rimozione della pellicola di cui all'Allegato A delle presenti Condizioni Generali di Vendita Lattonedil e/o pubblicati sul sito internet www.lattonedil.it
- 4.3 La *Venditrice* non è responsabile se a causa di una permanenza in cantiere, all'aperto, senza una stretta osservanza delle modalità di movimentazione, stoccaggio, manutenzione dei manufatti, come pubblicate nei cataloghi o sul sito: www.lattonedil.it, si è verificata l'insorgenza di fenomeni di eccessiva adesività

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

LATTONEDIL® SPA MILANO

della pellicola stessa, difficoltà di rimozione, e talvolta interazioni impreviste con il rivestimento organico sottostante. In assenza di una rigorosa adozione in cantiere dei predetti accorgimenti, l'eventuale contestazione per asserite anomalie relative alla pellicola adesivizzata e/o conseguenze direttamente e/o indirettamente collegabili alla predetta pellicola non saranno addebitabili alla *Venditrice*.

- 4.4 Solo nel solo caso in cui l'*Acquirente* provi di aver concretamente adottato in cantiere tutte le misure indicate nell'allegato A e/o pubblicate sul sito Internet www.lattonedil.it, la contestazione per vizi imputabili alla pellicola dovrà essere presentata nei termini e con le modalità di cui al successivo punto 6; la mancanza di tempestività della contestazione e/o l'utilizzo e/o la posa del prodotto, pur in presenza di contestazione tempestiva, fanno decadere l'*Acquirente* da ogni e qualsiasi garanzia.
- 4.5 Qualora la *Venditrice* riconoscesse l'esistenza del difetto, la quantificazione del danno sofferto dall'*Acquirente* non potrà comunque superare il valore del prezzo di vendita della pellicola di polietilene contestata.

5. TOLLERANZE

- 5.1 L'*Acquirente* accetta le tolleranze riportate sull'allegato B dei cataloghi e/o schede tecniche della *Venditrice* (ultima edizione) consegnate all'*Acquirente* e/o pubblicate nei cataloghi e/o sul sito internet: www.lattonedil.it, conseguentemente nessun difetto o vizio potrà essere contestato alla *Venditrice* se rientrante in dette tolleranze.

6. GARANZIE

- 6.1 La *Venditrice* garantisce la rispondenza dei manufatti venduti alle specifiche tecniche e/o schede tecniche (ultima edizione) consegnate all'*Acquirente* e/o pubblicate nei cataloghi e/o sul sito: www.lattonedil.it, la conformità alla normativa UE laddove applicabile e garantisce la mancanza di difetti di materiale e di lavorazione dei Prodotti. L'*Acquirente* inoltre dà atto e riconosce che i prodotti sono fabbricati in conformità con la legislazione italiana e con le norme comunitarie. La *Venditrice* non fornisce quindi garanzie circa la conformità dei prodotti a requisiti prescritti da normative diverse da quella italiana e comunitaria. La *Venditrice* non garantisce in alcun modo la conformità dei prodotti a standard, norme tecniche o prescrizioni regolamentari diverse da quelle indicate nella scheda tecnica di prodotto. Sarà quindi compito e responsabilità esclusiva dell'*Acquirente* verificare la conformità dei prodotti alla normativa e ai requisiti tecnici dei paesi in cui intenda impiegare i prodotti.

- 6.2 Per quanto riguarda le indicazioni tecniche e aggiornamenti quanto pubblicato sul sito internet prevale su quanto pubblicato con modalità cartacea.
- 6.3 La garanzia di cui sopra ha una validità di dodici mesi dalla consegna dei prodotti. Periodi di garanzia e condizioni di garanzia diversi dovranno essere specificati per iscritto nella Conferma d'Ordine.
- 6.4 I Prodotti devono essere stoccati, movimentati impiegati, mantenuti rispettando le indicazioni della documentazione tecnica della *Venditrice*, consegnate e/o pubblicate nei cataloghi o sul sito www.lattonedil.it pertanto la garanzia decade qualora i prodotti vengano applicati in maniera non conforme con quanto sopra riportato o vengano utilizzati schemi di installazione non rispondenti alle schede tecniche (ultima edizione) consegnate e/o pubblicate nei cataloghi e/o sul sito www.lattonedil.it.
- 6.5 I reclami, inerenti vizi apparenti dei Prodotti, devono essere denunciati per iscritto (tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o telegramma, o PEC, e anticipati via mail/fax) alla *Venditrice* entro 8 (otto) giorni dalla consegna dei prodotti, intendendosi l'*Acquirente* decaduto, dopo tale termine, da ogni diritto alla garanzia per vizi e/o per mancanza di qualità e/o per difformità dei manufatti venduti. Eventuali vizi occulti, non rilevabili alla consegna dei prodotti, dovranno essere denunciati per iscritto alla *Venditrice* (tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o telegramma, o PEC anticipati via mail / fax) entro 8 (otto) giorni dalla scoperta e comunque nel termine indicati all'art 6.3.
- 6.6 È inteso che eventuali reclami non danno diritto all'*Acquirente* di sospendere o comunque ritardare i pagamenti dei prodotti oggetto di contestazione né tanto meno di altre forniture.
- 6.7 I reclami dovranno essere circostanziati, per consentire alla *Venditrice* un pronto e completo controllo. I prodotti oggetto di reclamo dovranno essere tenuti a disposizione della *Venditrice*, nello stato in cui sono stati consegnati, nel rispetto delle "norme sulla movimentazione, manipolazione e stoccaggio" di cui all'Allegato A alle "Condizioni Generali di Vendita" come pubblicate sui cataloghi e/o sul sito www.lattonedil.it e delle eventuali diverse istruzioni fornite dalla *Venditrice* per iscritto.
- 6.8 Soddisfatto quanto sopra, qualora la *Venditrice* accerti che i prodotti risultano viziati e non idonei all'uso, la *Venditrice*, potrà scegliere di riparare o sostituire il singolo prodotto difettoso con sostituzione resa nel punto contrattualmente convenuto nella Conferma d'Ordine o di rimborsare l'*Acquirente* nei limiti del corrispettivo pattuito nella Conferma d'Ordine per il singolo prodotto viziato.

- 6.9 La *Venditrice* in caso di vizi, mancanza di qualità, non conformità del prodotto sarà tenuta esclusivamente riparare o sostituire il singolo prodotto difettoso con sostituzione resa nel punto contrattualmente convenuto nella Conferma d'Ordine o a risarcire l'*Acquirente* nei limiti del corrispettivo pattuito nella Conferma d'Ordine per il singolo prodotto viziato. È inteso che la suddetta garanzia (consistente nell'obbligo di riparare o sostituire il singolo prodotto o di rimborso nei limiti del corrispettivo pattuito del prodotto viziato) è assorbente e sostitutiva di ogni altra garanzia per legge ed esclude ogni altra responsabilità della *Venditrice* (sia contrattuale che extra contrattuale) comunque originata dai prodotti forniti (per. es. risarcimento di danni diretti e/o indiretti, mancato guadagno, campagne di ritiro ...)
- 6.10 È escluso il diritto dell'*Acquirente* alla risoluzione del contratto conseguentemente alla presenza di eventuali vizi dei prodotti.
- 6.11 In caso di fornitura a consegne ripartite, eventuali reclami, anche se tempestivi, non esonerano l'*Acquirente* dall'obbligo di ritirare e pagare la restante quantità di manufatti ordinati.
- 6.12 Per eventuali vizi riguardanti supporti rivestiti con materiale organico e o componenti valgono le garanzie del produttore di detti manufatti se richiamati per iscritto nella conferma d'ordine con esclusione di ogni responsabilità e garanzia della *Venditrice*.
- 6.13 Per i manufatti con rivestimento organico, l'*Acquirente* deve provvedere al corretto stoccaggio in cantiere in modo conforme a quanto disciplinato al successivo Allegato A e/o pubblicato sul sito Internet: www.lattonedil.it, onde prevenire la formazione precoce dell'ossidazione dello zinco; tale ossidazione può indurre la formazione di vescicole, principale causa del distacco del rivestimento organico durante l'operazione di asportazione della pellicola di polietilene adesivizzato. In assenza di un corretto stoccaggio e manipolazione del manufatto da parte dell'*Acquirente*, quest'ultimo decade da ogni e qualsiasi diritto di garanzia.
- 6.14 Per le superfici metalliche senza rivestimento organico, la *Venditrice* non rilascia alcuna garanzia, al di fuori della loro corrispondenza alle norme in vigore; la *Venditrice* è esonerata da ogni responsabilità relativa all'insorgere di fenomeni di ossidazione, trattandosi di fenomeni probabili.
- 6.15 La garanzia della *Venditrice*, anche per le parti riparate e/o sostituite, verrà prestata entro e non oltre sei mesi dalla data di ripristino o sostituzione.
- 6.16 La *Venditrice* non garantisce la coerenza di tono e colore, se non specificatamente concordato per iscritto.
- Campioni originali e / o foto di colore contenuti nei cataloghi, pubblicazioni, siti web e altro materiale promozionale della *Venditrice* possono differire dai colori e sfumature della realtà e ciò non può essere considerato come vizio. Uno scolorimento del prodotto è possibile ed è una conseguenza degli elementi, quali residui vegetali, polvere smog, inquinamento e / o meteorologici.
- 6.17 La *Venditrice* garantisce l'assenza di vizi nel materiale e nella produzione e che i prodotti rientrano nelle tolleranze come specificato nell'art. 5 e in particolare di cui alla norma EN14509 conseguentemente la *Venditrice* non garantisce alcun risultato estetico della posa dei prodotti e alla *Venditrice* non possono essere addebitate in alcun caso eventuali differenze di posa, di incastro, di allineamento tra i prodotti.
- 6.18 Non potrà essere considerato vizio e la *Venditrice* non sarà ritenuta responsabile in alcun modo, nel caso in cui sia presente sbavatura da taglio con sporgenza non superiore a 1,5 mm rispetto al piano del supporto metallico del Prodotto in quanto il pannello, prodotto su linea in continuo, viene tagliato a misura mediante l'utilizzo di seghe a nastro o, in taluni casi, mediante seghe a disco e le tecnologie conosciute non consentono di effettuare il taglio dei supporti metallici in assenza di sbavatura. Tale materiale di risulta può essere facilmente rimosso, in fase di posa in opera e non costituisce vizio del manufatto.
- 6.19 Nel caso di lavorazione cd. "Overlapping, non potrà, altresì, essere considerato vizio e la *Venditrice* non sarà ritenuta responsabile in alcun modo nel caso in cui sul prodotto si rilevino residui di materiale espanso sulla superficie metallica," risultanti dopo l'asportazione del coibente, per consentire la sovrapposizione longitudinale degli elementi. La rimozione a metallo nudo deve, in ogni caso essere completata in cantiere durante le fasi di posa in opera ed è esclusivo onere dell'*Acquirente*.
- 6.20 L'*Acquirente* è tenuto a rispettare le indicazioni della *Venditrice* in merito allo stoccaggio, movimentazione, montaggio e manutenzione del prodotto come indicate negli allegati alle presenti Condizioni generali di vendita e/o pubblicati sul sito internet www.Lattonedil.it. I dati di calcolo, i valori tabellari, le distinte dei materiali, gli elaborati grafici, come ogni altro documento fornito dalla *Venditrice*, anche a titolo di mera consulenza, dovranno essere considerati come semplici elementi di orientamento e non comportano alcuna responsabilità della *Venditrice*, rimanendo, la progettazione, la direzione lavori ed il collaudo di esclusiva pertinenza, responsabilità e cura dell'*Acquirente*.

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

LATTONEDIL® SPA MILANO

6.21 Ogni garanzia di cui al presente art. 6 viene meno e decade nell'ipotesi di:

- a) Utilizzo del prodotto in modo non conforme alle sue caratteristiche prestazionali di cui alle schede tecniche pubblicate nei cataloghi e/o sul sito internet www.lattonedil.it
- b) Mancato rispetto delle istruzioni di montaggio, stoccaggio, movimentazione e manutenzione come pubblicate sui cataloghi e/o sul sito www.lattonedil.it da parte dell'Acquirente. In ogni caso, i manufatti che presentino vizi non dovranno essere utilizzati in alcun modo dall'Acquirente; pertanto non dovranno essere sollevati in quota, fissati alla struttura portante, tagliati ecc. in difetto l'Acquirente decade da ogni garanzia.
- c) Installazione effettuata adottando sistemi, accessori non rispondenti alle schede tecniche della Venditrice allegate ai cataloghi e/o pubblicate sul sito www.lattonedil.it o utilizzando accessori (quali ad esempio sistemi di fissaggio, tamponi, chiudi-greca, colmi, scossaline ecc.) non forniti e/o non espressamente approvati dalla Venditrice;
- d) Interventi di qualsiasi natura eseguiti da terzi soggetti diversi dalla Venditrice, sul prodotto dopo la consegna;
- e) Utilizzo e/o posa del prodotto contestato come difettoso dall'Acquirente, successivamente alla denuncia e/o contestazione;
- f) Vizi e difetti non riconoscibili come tali secondo lo stato della tecnica e scienza al momento dell'immissione in commercio dei prodotti.

6.22 Particolari garanzie e/o certificazioni possono essere rilasciate solo se richieste dall'Acquirente al conferimento dell'ordine e se specificamente accettate nella conferma d'ordine della Venditrice. L'Acquirente inoltre da atto e riconosce che i prodotti sono fabbricati in conformità con la legislazione italiana e con le norme comunitarie vigenti e sono muniti delle relative certificazioni espressamente indicate nelle relative schede tecniche di prodotto.

6.23 I prodotti svolgono unicamente la funzione di copertura/rivestimento e/o miglioramento del livello energetico dell'edificio, e salvo che sia diversamente ed espressamente pattuito per iscritto con la Venditrice, non contribuiscono in alcun modo alla stabilità globale o parziale della struttura dell'edificio; essi pertanto non sono idonei a sopportare carichi verticali - orizzontali o carichi statici permanenti (escluso il peso proprio). L'Acquirente dovrà valutare e dimensionare la struttura portante, al fine di accertarne l'idoneità esonerando la Venditrice da ogni e qualsiasi responsabilità.

6.24 Qualora le contestazioni dovessero risultare infondate, la Venditrice addebiterà all'Acquirente tutti i costi sostenuti per la verifica e analisi del prodotto contestato ivi comprensivi dei costi per sopralluoghi e/o verifiche tecniche e/o di eventuali perizie anche di terzi.

6.25 La Venditrice si riserva il diritto di apportare alla propria produzione le modifiche o i miglioramenti tecnici ritenuti necessari.

6.26 Le garanzie specificate in queste condizioni non si applicano per i prodotti acquistati dall'Acquirente in uno stato con vizi visibili noti al Compratore e / o designato e prodotti espressamente venduti dalla Venditrice individuati come "non premium" o qualsiasi altro equivalente.

6.27 I prodotti oggetto di contestazione devono essere tenuti a disposizione della Venditrice per consentire un accertamento in contraddittorio e stragiudiziale, senza alcun onere, addebito a carico della Venditrice da parte dell'Acquirente.

7. REVISIONE PREZZI

I prezzi sono calcolati in base ai costi in vigore alla data di Conferma d'Ordine.

Qualora a causa di eventi imprevedibili e imprevedibili alla data della Conferma d'Ordine e non imputabili alla Venditrice, si dovesse verificare un aumento superiore al 2% del costo del manufatto dovuto ad aumento del costo di materie prime e/o di mano d'opera, Lattonedil si riserva la facoltà di variare il prezzo nei limiti di tale aumento. Tale variazione sarà applicata al momento della fatturazione.

Variazioni di prezzo superiori al 7% dovranno essere preventivamente comunicate all'Acquirente.

Per la mano d'opera si farà riferimento alle tabelle **A.N.I.M.A.**; per i metalli, i componenti isolanti e le altre materie prime si farà riferimento all'attestazione del Fornitore della Venditrice che l'Acquirente potrà richiedere. Nel caso in cui fossero previste consegne ripartite, la revisione dei prezzi verrà applicata solamente ai manufatti la cui consegna sarà successiva all'avvento degli aumenti.

8. PAGAMENTI

8.1 Ogni consegna sarà fatturata.

8.2 Le modalità di pagamento sono quelle indicate nella conferma d'ordine. Tutti i pagamenti devono essere effettuati sul conto della Venditrice. Tutti i pagamenti effettuati prima della consegna o prima della scadenza della fattura sono considerati un acconto sul prezzo definitivo, e rimane acquisito dalla Venditrice qualunque sia l'esito dell'ordine.

8.3 La riscossione da parte della Venditrice di somme versate all'atto dell'ordine, non costituisce accettazione dello stesso.

La Venditrice, qualora non dovesse accettare l'ordine, per motivi non imputabili all'Acquirente, restituirà le somme incassate, senza interessi.

- 8.4 In caso di inadempimento da parte dell'Acquirente e conseguente risoluzione del contratto, le somme versate in acconto saranno trattenute dalla Venditrice a titolo di penale fatto salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni.
- 8.5 Nel caso di pagamenti effettuati in ritardo, l'Acquirente dovrà corrispondere, ai sensi del D.L.vo 231/02, gli interessi di mora, oltre al risarcimento dei costi, al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di sette punti, a decorrere dalle date di scadenza del termine convenuto.
- 8.6 Qualora il pagamento dei manufatti sia previsto per cambiali o a mezzo titoli (assegni, cambiali, ecc.), questi dovranno pervenire alla sede della Venditrice prima o contestualmente al ritiro dei Prodotti.
- 8.7 Nel caso di pagamento rateizzato, nell'ipotesi di mancato pagamento alla prevista scadenza anche di una sola parte del prezzo, l'Acquirente decadrà dal beneficio della dilazione nei pagamenti ("beneficio del termine") e la Venditrice potrà chiedere l'immediato pagamento di tutto l'importo dovuto in un'unica soluzione. L'estratto conto inviato dalla Venditrice si intende accettato dall'Acquirente, qualora non sia stato contestato entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento.

9. RECESSO DAL CONTRATTO

La Venditrice si riserva la facoltà di recedere dal contratto senza alcun onere qualora si verificano fatti o circostanze che alterino la stabilità dei mercati, il valore della moneta, le condizioni delle industrie produttrici della materia prima e le condizioni di approvvigionamento. La Venditrice avrà altresì facoltà di recedere dal contratto senza alcun onere, qualora venisse a conoscenza dell'esistenza di protesti, di titoli, nonché dell'avvio di procedure giudiziarie monitorie, ordinarie, concorsuali anche extragiudiziarie a carico dell'Acquirente.

10. RISERVATEZZA - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

- 10.1 Salvo diversamente comunicato per iscritto da parte della Venditrice, l'Acquirente in nessun caso può rivelare o cedere a terzi le informazioni riservate, anche di natura commerciale o altre informazioni di proprietà della Venditrice o sotto il controllo della Venditrice.
- 10.2 Tutti i brevetti, copyright, marchi e / o qualsiasi altra proprietà intellettuale e / o di informazioni proprietarie o riservate riguardanti il prodotto rimangono di proprietà della Venditrice.

11. LEGGE APPLICABILE

Le presenti "Condizioni Generali di Vendita", così come tutti i contratti di vendita dalle stesse disciplinati sono regolate dalla legge italiana.

12. FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia derivante dalla interpretazione, applicazione, esecuzione, risoluzione del contratto di vendita e/o delle presenti "Condizioni generali di Vendita" o comunque ad essi relativa, è sottoposta alla giurisdizione italiana e devoluta in via esclusiva alla competenza del Foro di Como anche in caso di connessione di cause.

13. TRATTAMENTO DATI

L'Acquirente dovrà dichiarare di aver ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati ex art. 13 del D.lgs. 196/2003.

ALLEGATO A

NORME SULLA MOVIMENTAZIONE, MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO DELLE LAMIERE GRECATE, DEI PANNELLI METALLICI COIBENTATI E DEGLI ACCESSORI

1. IMBALLO E CONFEZIONAMENTO

Si riporta integralmente (testo in corsivo) il **punto 9.9.1** della norma **UNI 10372:2004**.

“Per mantenere la loro durabilità in opera gli elementi metallici per coperture non devono essere danneggiati durante le operazioni di immagazzinamento, trasporto, movimentazione e posa. È quindi consigliabile prevedere sistemi di protezione temporanea dei prodotti relativamente alle prestazioni, soprattutto di natura estetica, richieste.

Durante le fasi di fabbricazione i suddetti materiali sono generalmente protetti con film di polietilene (adesivo o in semplice contatto) oppure con altre soluzioni.

Durante le successive fasi devono essere adottate precauzioni affinché siano garantiti i seguenti aspetti:

- protezione della superficie da fenomeni di abrasione, soprattutto durante la movimentazione;
- protezione degli angoli e dei bordi contro urti e schiacciamenti;
- protezione contro il ristagno di acqua o umidità condensata;
- protezione degli elementi su cui grava la massa dell'intero pacco, o di pacchi sovrapposti, contro deformazioni permanenti.

Le lamiere profilate ed i pannelli sono generalmente confezionati in pacchi. Il numero di lamiere del pacco è tale da contenere il peso complessivo del pacco stesso nei limiti imposti dai mezzi di sollevamento e trasporto disponibili.

Generalmente i materiali utilizzati per confezionare l'imballo sono: legno, materiali plastici espansi, cartone, film di polietilene (termoretraibile o estensibile) o altri; le legature sono realizzate con regge (mai con fili di ferro) ed adeguate protezioni (paraspigolo, ecc.). Le regge non devono essere utilizzate come imbragature per il sollevamento.”

È inoltre consigliato prevedere, indicando/i opportunamente, i punti di presa per le successive operazioni di movimentazione e sollevamento. I pacchi di prodotto dovranno pertanto essere sempre corredati da un sistema di appoggio tale da distribuire il peso in modo omogeneo e rendere possibile la presa del pacco per la movimentazione.

A titolo esemplificativo e non limitativo il sistema di appoggio può essere costituito da travetti di materiale plastico espanso oppure di legno asciutto oppure ancora da fogli di materiali compositi, posti ad interasse adeguati alle caratteristiche del prodotto.

L'imballo dovrà essere opportunamente definito in fase d'ordine in funzione delle modalità di trasporto (ad esempio gabbia o cassa per trasporti che prevedono trasbordi, trasporti via treno o via mare). In relazione alle prestazioni che si richiedono al prodotto, bisognerà prevedere un adeguato tipo di imballo.

Il confezionamento dei pacchi avverrà secondo parametri pre-stabiliti dal fabbricante. Eventuali differenti suddivisioni degli elementi e/o confezionamenti particolari, in relazione a specifiche esigenze dell'Acquirente, dovranno essere concordate in sede di conferimento d'ordine.

2. TRASPORTO

Si riporta integralmente (testo in corsivo) il **punto 9.9.2** della norma **UNI 10372:2004**. “Il trasporto dei pacchi deve avvenire con mezzi idonei in modo che:

- l'appoggio dei pacchi avvenga su distanziali, di legno o materie plastiche espansive, posti ad una distanza tra loro adeguata alle caratteristiche del prodotto;
- il piano di appoggio sia compatibile con la forma del pacco (piano se il pacco è piano, se il pacco è curvo deve essere creato un appoggio che mantenga la medesima curvatura);

- la sovrapposizione dei pacchi avvenga sempre interponendo opportuni distanziali, se non presenti nell'imballo, in legno o materie plastiche espansive;
- i pacchi non abbiano sbalzi maggiori di 1 m;
- siano indicati chiaramente sui pacchi i punti in cui essi devono essere imbragati per il sollevamento, qualora questi non siano altrimenti identificabili;
- si rispetti ogni altra eventuale prescrizione del fabbricante.”

In particolare occorre posizionare i pacchi in piano e porre, al di sotto dei pacchi stessi, distanziali di legno o materiale plastico espanso di opportune dimensioni e in numero adeguato, posizionati in perfetto allineamento verticale.

I pacchi dovranno essere assicurati dal vettore al mezzo di trasporto mediante legature trasversali con cinghie poste ad interasse massimo di 3 m e comunque ogni pacco dovrà prevedere non meno di due legamenti trasversali.

Il carico deve sempre viaggiare coperto ed in special modo deve essere reso impermeabile il lato esposto al senso di marcia.

L'Acquirente che provvede al ritiro, dovrà istruire in proposito gli autisti. Il carico dovrà avvenire su pianale libero e pulito. Non si accettano al carico automezzi già parzialmente occupati da altri materiali o con pianale non idoneo. La merce sugli automezzi viene posizionata seguendo le disposizioni del trasportatore, unico responsabile dell'integrità del carico, il quale dovrà avere particolare cura affinché il peso gravante sul pacco inferiore, così come la pressione esercitata dai punti di legatura, non provochino danneggiamenti e le cinghie non causino comunque deformazioni del prodotto. Condizioni particolari di carico potranno essere accettate solo su proposta scritta dell'Acquirente, il quale se ne assume la completa responsabilità.

3 IMMAGAZZINAMENTO

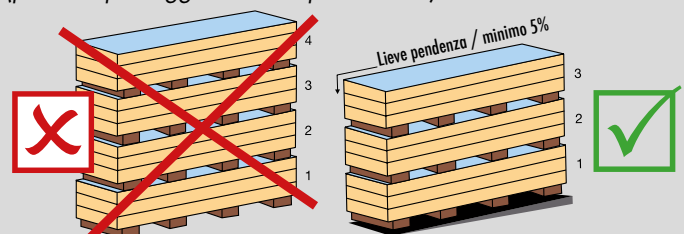
Si riporta integralmente (testo in corsivo) il **punto 9.9.3** della norma **UNI 10372:2004**.

“La forma degli elementi viene studiata anche per consentire l'immagazzinamento mediante sovrapposizione così da ridurre al minimo l'ingombro di stoccaggio e trasporto; occorre comunque avere cura che nella sovrapposizione non si verifichi alcun danneggiamento delle superfici.

I pacchi devono sempre essere mantenuti sollevati da terra sia in magazzino che, a maggior ragione, in cantiere; devono avere sostegni preferibilmente di legno o materie plastiche espansive a superfici piane di lunghezza maggiore della larghezza delle lastre e a distanza adeguata alle caratteristiche del prodotto.

Il piano di appoggio deve essere compatibile con la forma dei pacchi; piano se il pacco è piano, se il pacco è curvo deve essere creato un appoggio che mantenga la medesima curvatura.

I pacchi devono essere depositati in luoghi non umidi, altrimenti si verificheranno sugli elementi interni meno ventilati ristagni di acqua di condensa, particolarmente aggressiva sui metalli, con conseguente formazione di prodotti di ossidazione (per esempio ruggine bianca per lo zinco).



MAX 3 pacchi in altezza - Max 2,60m in altezza

I pacchi devono essere depositati in modo da favorire il deflusso delle acque, soprattutto quando sia necessario procedere al loro immagazzinamento provvisorio all'aperto" (vedasi figura).

Se lo stoccaggio non è seguito a breve scadenza dal prelievo per la posa, è bene ricoprire i pacchi con teloni di protezione.

Occorre porre attenzione ad eventuali fenomeni di corrosione elettrochimica conseguenti a contatti tra metalli differenti anche durante il periodo di immagazzinamento.

Generalmente è preferibile non sovrapporre i pacchi; qualora si ritenga possibile sovrapporli per il loro modesto peso, occorre interporre sempre distanziali di legno o materie plastiche espansi con una base di appoggio la più ampia possibile e in numero adeguato, disposti sempre in corrispondenza dei sostegni dei pacchi sottostanti" (vedasi figura).

Le migliori condizioni di immagazzinamento si hanno in locali chiusi, con leggera ventilazione, privi di umidità e non polverosi. In ogni caso, ed in particolare per immagazzinamento in cantiere, è necessario predisporre un adeguato piano di appoggio stabile, che non permetta il ristagno di acqua.

Il posizionamento dei pacchi non dovrà avvenire in zone prossime a lavorazioni (esempio: taglio di metalli, sabbatura, verniciatura, saldatura, ecc.) né in zone in cui il transito o la sosta di mezzi operativi possa provocare danni (urti, schizzi, gas di scarico, ecc.).

Si potranno sovrapporre al massimo tre pacchi, con un'altezza complessiva di metri 2,6 circa, ed in questo caso è necessario infittire adeguatamente i sostegni.

Nel caso in cui i materiali siano ricoperti da film protettivo, lo stesso dovrà essere completamente rimosso in fase di montaggio e comunque entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di approntamento dei materiali stessi e a condizione che i colli siano ricoverati, in luogo ombreggiato, coperto, ventilato e protetto da qualsiasi tipo di intemperie. Dovranno essere seguite eventuali ulteriori specifiche istruzioni del Fornitore.

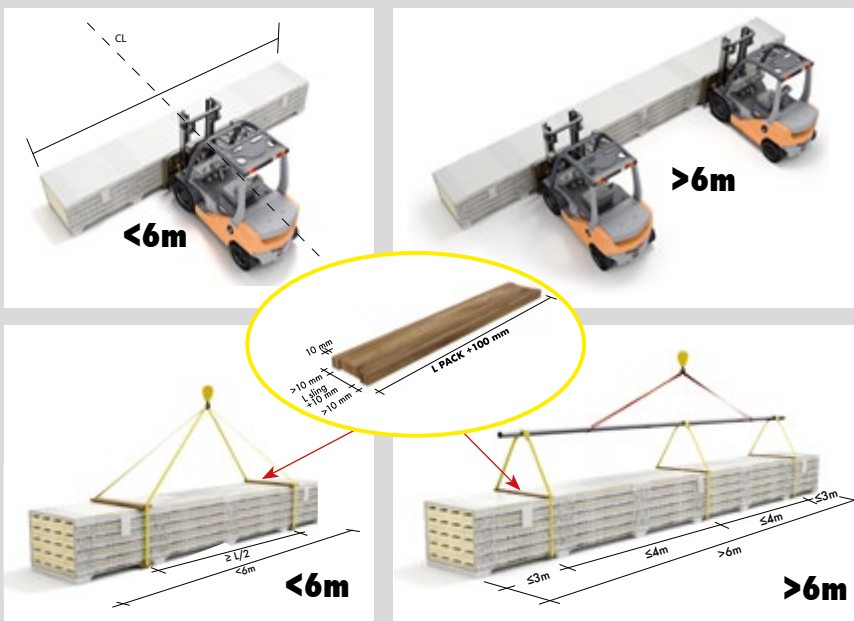
Sulla base delle conoscenze acquisite, per mantenere le prestazioni originali del prodotto, è opportuno, previo rispetto delle presenti norme, non superare i sei mesi di immagazzinamento continuo in ambiente chiuso e ventilato, mentre il periodo di immagazzinamento all'aperto non dovrà mai superare due mesi. I materiali comunque dovranno essere sempre protetti dall'irraggiamento solare diretto, in quanto lo stesso può essere causa di alterazioni. Nel caso di protezione a mezzo telone, occorre assicurare sia l'impermeabilità, che un'adeguata aerazione per evitare ristagni di condensa e la formazione di sacche di acqua.

4. SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE

Si riporta integralmente (testo in corsivo) il **punto 9.9.4** della norma **UNI 10372:2004**.

"I pacchi devono essere sempre imbragati in almeno due punti, distanti tra loro non meno della metà della lunghezza dei pacchi stessi.

Il sollevamento deve preferibilmente essere effettuato con cinghie tessute con fibra sintetica (nylon) di larghezza non minore di 10 cm in modo che il carico sulla cinghia sia distribuito e non provochi deformazioni" (vedasi figura).



Devono essere impiegati appositi distanziatori posti al di sotto e al di sopra del pacco, costituiti da robusti elementi piani di legno o materiale plastico, che impediscano il diretto contatto delle cinghie con il pacco. Tali distanziatori devono avere lunghezza di almeno 10 cm maggiore della larghezza del pacco e larghezza non minore a quella della cinghia. In ogni caso i distanziatori inferiori devono avere una larghezza sufficiente ad evitare che il peso del pacco provochi deformazioni permanenti agli elementi inferiori. Occorre porre attenzione affinché le imbragature ed i sostegni non possano muoversi durante il sollevamento e le manovre siano eseguite con cautela e gradualità.

Il deposito dei pacchi sulla struttura della copertura deve essere effettuato solo su piani idonei a sopportarli, sia per resistenza che per condizioni di appoggio e di sicurezza anche in relazione agli altri lavori in corso. È consigliabile richiedere sempre alla direzione lavori l'autorizzazione al deposito."

La movimentazione degli elementi dovrà essere effettuata impiegando adeguati mezzi di protezione (guanti, scarpe antinfortunistiche, tute, ecc.), in conformità alle normative vigenti.

La movimentazione manuale del singolo elemento dovrà sempre essere effettuata sollevando l'elemento stesso senza strisciarlo su quello inferiore e ruotandolo di costa a fianco del pacco; il trasporto dovrà essere effettuato almeno da due persone in funzione della lunghezza, mantenendo l'elemento in costa (vedasi figura). Attrezzature di presa, così come i guanti da lavoro, dovranno essere puliti e tali da non arrecare danni agli elementi.

Si sconsiglia l'uso di carrelli elevatori per la movimentazione degli elementi, in quanto causa di danneggiamenti.

I pacchi depositati in quota dovranno sempre essere adeguatamente vincolati alle strutture.



ALLEGATO B

STANDARDS QUALITATIVI DELLE LAMIERE GRECATE E DEI PANNELLI METALLICI COIBENTATI

Le lamiere grecate ed i pannelli metallici coibentati vengono utilizzati per pareti, coperture e solai di edifici civili ed industriali. Gli standard qualitativi riportati nel presente Allegato devono essere preventivamente concordati tra *Acquirente* e *Venditrice* in sede di conferma dell'ordine.

Il fattore estetico esula dalle caratteristiche proprie dei prodotti e non costituisce requisito corrente di fornitura. Le norme europee armonizzate di prodotto, valevoli per l'acquisizione della Marcatura CE, sono UNI EN 14782:2006 e UNI EN 14783:2007 per le lamiere grecate, UNI EN 14509:2007 per i pannelli metallici coibentati con doppia lamiera e ETAG 016 per i pannelli metallici coibentati monolamiera.

Materiali	Normativa	Riferimento	Valore-Note
1. LAMIERE GRECATE			
1.1 Caratteristiche			
1.1.1 Acciaio al carbonio	UNI EN 14782:2006 UNI EN 14783:2007 UNI EN 508-1:2008 UNI EN 10346:2009 UNI EN 10346:2009 UNI 10372:2004	3.2 e 4.2	S250GD DM (carico di snervamento min =250 N/mm ²) Acciai non strutturali
1.1.2 Alluminio	UNI EN 14782:2006 UNI EN 14783:2007 UNI EN 508-2:2008 UNI 10372:2004 UNI EN 573-3:2009	3.2 e 4.2 3.	Leghe: dichiarazione della <i>Venditrice</i> (carico di rottura min = 150 MPa)
1.1.3 Acciaio inox	UNI EN 1396:2007 UNI EN 14782:2006 UNI EN 14783:2007 UNI EN 508-3:2008 UNI 10372:2004 UNI EN 10088-1:2005 UNI EN 10088-2:2005	5. 3.2 e 4.2 4. 6.	Tipo 1.3401 (AISI304) Presente Errata Corrige della Norma: EC 1-2008 UNI EN 10088-2:2005
1.1.4 Rame	UNI EN 14782:2006 UNI EN 14783:2007 UNI EN 506:2008 UNI 10372:2004 UNI EN 1172:2012 UNI EN 1173:2008 UNI EN 1412:1998	3.2 e 3.4 4 - 5 - 9 3. 4.	Tipo: dichiarazione della <i>Venditrice</i> (salvo richiesta specifica dell' <i>Acquirente</i> e accettata dalla <i>Venditrice</i>) Presente Errata Corrige della Norma: EC 1-2013 UNI EN 1412:1998
1.1.5 Rivestimenti metallici	UNI EN 508-1:2008 UNI EN 10346:2009 UNI 10372:2004	3.2 e 3.4	Compresi rivestimenti differenziati
1.1.6 Rivestimenti organici (preverniciato e plastificato)	UNI EN 10169-1:2012 UNI EN 508-1-2-3:2008 UNI 10372:2004	Allegato B	
1.1.7 Rivestimenti bituminosi multistrato	UNI EN 1396:2007 UNI EN 14782:2006 UNI EN 14783:2007 UNI EN 508-1:2008 UNI 10372:2004	6. Allegato A Allegato A 3.2.6	
1.2 Tolleranze dimensionali			
1.2.1 Acciaio al carbonio	UNI EN 10143:2006 UNI EN 508-1:2008	Appendice D	Tolleranze normali salvo diversa richiesta
1.2.2 Alluminio	UNI EN 485-4:1996 UNI EN 508-2:2008	3.1 Appendice B	
1.2.3 Acciaio inox	UNI EN 10088-2:2005	6.9 - Allegato B	Presente Errata Corrige della Norma: EC 1-2008 UNI EN 10088-2:2005
1.2.4 Rame	UNI EN 508-3:2008 UNI EN 1172:2012 UNI EN 506:2008 UNI EN 1172:2012	Appendice B 6.4 Appendice A	
1.3 Requisiti			
1.3.1 Prestazioni	UNI EN 14782:2006 UNI EN 14783:2007 D.M. 09.01.1996 D.M. 14.09.2005 Regolamento (UE) n. 305/2011	Parte II 11.2.4.8.1.1 Capo II Artt. 4-5-6-7-Allegato III	Dichiarazione di prestazione e marcatura CE

Materiali	Normativa	Riferimento	Valore-Note
1.3.2 Metodi di prova (nastri metallici rivestiti)	UNI EN 13523-0+29		Valori e tolleranze dichiarati dalla <i>Venditrice</i>
1.3.3 Durabilità	UNI EN 10169-1:2012 UNI EN 1396:2007		
1.3.4 Comportamento al fuoco	UNI EN 14782:2006 UNI EN 14783:2007	Allegato C Allegato B	
1.3.5 Procedure per il calcolo (carichi concentrati)	UNI EN 14782:2006	Allegato B	
1.3.6 Ispezione e manutenzione	UNI 10372:2004 Condizioni generali di vendita Lattonedil spa Milano	Allegato D	
2. PANNELLI METALLICI COIBENTATI (DOPPIA LAMIERA)			
2.1 Caratteristiche			
2.1.1 Paramenti metallici rigidi	Valgono gli stessi riferimenti di cui al precedente punto 1.1 (sono escluse le prescrizioni specifiche della UNI EN 14782:2006 e della UNI EN 14783:2007)		
2.1.2 Coibenti			
2.1.2.1 Materie plastiche cellulari rigide	UNI EN 13165:2013 UNI EN 13164:2013 UNI EN 13172:2012		PUR e PIR Polistirene Valutazione e conformità
2.1.2.2 Fibre minerali	UNI EN 13162:2013		
2.2 Tolleranze dimensionali			
2.2.1 Paramenti metallici rigidi	Valgono le stesse normative, riferimenti, valori e note di cui al precedente punto 1.2		
2.2.2 Pannello	UNI EN 14509:2007	Allegato D	
2.2.3 Bolle	"Si definiscono bolle le zone convesse con mancanze di aderenza coibente - paramento. In assenza di normativa, si ritiene che, sulla base dell'esperienza acquisita, eventuali bolle fino al 5 % dell'area del singolo pannello e con dimensioni massime per bolla di 0.2 m2, non possano presumibilmente pregiudicare la funzionalità del pannello. Quanto sopra è da ritenersi valido per i pannelli in cui il coibente abbia anche la funzione di trasmettere i carichi."		
2.3 Requisiti			
2.3.1 Prestazioni	UNI EN 14509:2007 UNI 10372:2004 Regolamento (UE) n. 305/2011	Capo II Artt. 4-5-6-7-Allegato III	Dichiarazione di prestazione e marcatura CE
2.3.2 Metodi di prova	UNI EN 14509:2007	Allegato A	
2.3.3 Durabilità	UNI EN 14509:2007	Allegato B	
2.3.4 Comportamento al fuoco	UNI EN 14509:2007	Allegato C	
2.3.5 Procedure per il calcolo	UNI EN 14509:2007	Allegato E	
2.3.6 Ispezione e manutenzione	UNI 10372:2004 Condizioni generali di vendita Lattonedil spa Milano	Allegato D	
3. PANNELLI METALLICI COIBENTATI (MONOLAMIERA)			
3.1 Caratteristiche			
3.1.1 Paramenti metallici rigidi	Valgono gli stessi riferimenti di cui al precedente punto 1.1 (sono escluse le prescrizioni specifiche della UNI EN 14782:2006 e della UNI EN 14783:2007)		
3.1.2 Coibenti			
3.1.2.1 Materie plastiche cellulari rigide	UNI EN 13165:2013 UNI EN 13164:2013 UNI EN 13172:2012		PUR e PIR Polistirene Valutazione e conformità
3.2 Tolleranze dimensionali			
3.2.1 Paramenti metallici rigidi	Valgono le stesse normative, riferimenti, valori e note di cui al precedente punto 1.2		
3.2.2 Pannello	ETAG 016	Parte 1 e 2	Valori dichiarati dalla <i>Venditrice</i>
3.2.3 Bolle	Riferimento Punto 2.2.3		
3.3 Requisiti			
3.3.1 Prestazioni	UNI 10372:2004 Regolamento (UE) n. 305/2011	Capo II Artt. 4-5-6-7-Allegato III	Dichiarazione di prestazione e marcatura CE
3.3.2 Altri requisiti	ETAG 016	Parte 1 e 2	Valori dichiarati dalla <i>Venditrice</i>
3.3.3 Ispezione e manutenzione	UNI 10372:2004 Condizioni generali di vendita AIPEGG	Allegato D	

ALLEGATO C

RACCOMANDAZIONI PER IL MONTAGGIO DELLE LAMIERE GRECATE E DEI PANNELLI METALLICI COIBENTATI

1. PREMESSA

Le presenti Raccomandazioni intendono fornire un supporto informativo di riferimento per il montaggio delle lamiere grecate e dei pannelli metallici coibentati. Sono integrative della norma UNI 10372:2004 "Coperture discontinue - Istruzioni per la progettazione e l'esecuzione con elementi metallici in lastre". Ogni lavoro deve tener conto delle esigenze del cantiere specifico, che sarà dotato delle attrezzature idonee per la movimentazione e la posa in opera, in conformità alla vigente normativa sulla sicurezza e sull'antifortunistica.

L'impresa preposta alla messa in opera delle lamiere grecate/pannelli, oltre che conoscere le caratteristiche dei materiali impiegati, deve disporre di manodopera qualificata e adeguata al lavoro di cantiere assicurando la corretta esecuzione dell'opera conformemente alle specifiche di progetto. L'inosservanza delle presenti Raccomandazioni e la non corretta esecuzione delle operazioni di cantiere, esonerano la *Venditrice* da ogni responsabilità.

Un'efficiente organizzazione ed una coordinata operatività del cantiere assicurano le migliori condizioni di produttività globale del lavoro.

2. GLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

I manufatti oggetto della fornitura di cui si tratta, salvo che sia diversamente ed espressamente pattuito per iscritto con la *Venditrice*, non contribuiscono in alcun modo alla stabilità globale o parziale della struttura dell'edificio; essi pertanto non sono idonei a sopportare carichi verticali - orizzontali o carichi statici permanenti (escluso il peso proprio).

Infatti, essi poggiano su una struttura portante esistente, che deve essere stata opportunamente calcolata e ritenuta idonea dall'*Acquirente* al posizionamento ed installazione dei manufatti stessi, i quali svolgono unicamente la funzione di copertura/rivestimento e/o miglioramento del livello energetico dell'edificio.

Egual valutazione preventiva dovrà essere effettuata ad onere e cura dell'*Acquirente* per verificare che i pannelli con isolamento in schiuma poliuretanicca non vengano impiegati in realizzazioni che comportano temperature di esercizio continuo troppo elevate o eccessivamente ridotte tali da causare l'alterazione dei componenti principali dei pannelli stessi.

Le lamiere grecate/pannelli trovano impiego nell'edilizia civile ed industriale per la realizzazione di coperture, pareti e solai; vengono montate su ogni tipo di struttura di sostegno: carpenteria metallica, cemento armato normale e precompresso, legno. Le strutture di sostegno ed i relativi dispositivi di fissaggio con le lamiere grecate/pannelli devono essere adeguatamente dimensionati e devono soddisfare le previste condizioni di progetto in quanto a sicurezza, stabilità e funzionalità.

Le lamiere grecate ed i pannelli metallici coibentati risultano di rapida ed agevole messa in opera, con la possibilità di coprire in un'unica tratta l'intera lunghezza della falda di copertura ossia l'intera altezza della parete o più campate del solaio.

La lunghezza degli elementi metallici è condizionata prevalentemente da esigenze di trasporto e movimentazione, nonché dalla natura del materiale impiegato e dalla tecnologia di produzione.

È opportuno che le superfici di appoggio siano compatibili con l'utilizzo e le modalità di fissaggio delle lamiere grecate e dei pannelli metallici coibentati.

Le tipologie più ricorrenti sono:

1. COPERTURE
 - 1.1 in lamiera grecata
 - 1.1.1 in lamiera grecata semplice
 - 1.1.2 in sandwich eseguito in opera
 - 1.1.3 in deck eseguito in opera
 - 1.2 in pannelli monolitici coibentati
 - 1.2.1 in sandwich monolitico prefabbricato
 - 1.2.2 in deck precoibentato
2. PARETI
 - 2.1 in lamiera grecata
 - 2.1.1 in lamiera grecata semplice
 - 2.1.2 in sandwich eseguito in opera
 - 2.2 in pannelli monolitici coibentati
 - 2.2.1 in sandwich monolitico prefabbricato

3. SOLAI
 - 3.1 in lamiera semplice
 - 3.2 in lamiera con calcestruzzo collaborante
 - 3.3 in lamiera grecata come cassaforma a perdere

Le sequenze di montaggio delle coperture, pareti e solai si differenziano in funzione delle relative tipologie.

3. OPERAZIONI PRELIMINARI

Prima di intraprendere il lavoro di montaggio in cantiere, l'installatore deve:

1. visionare gli elaborati di progetto ed attenersi alle relative prescrizioni;
2. procedere alla verifica degli allineamenti delle strutture di sostegno delle lamiere grecate/pannelli;
3. controllare che le superfici delle strutture di sostegno, le quali verranno a contatto con le lamiere grecate/pannelli, siano compatibili tra loro o altrimenti protette da possibili corrosioni per effetto elettrochimico;
4. assicurarsi che non sussistano interferenze con linee elettriche aeree nella zona di manovra delle lamiere grecate/pannelli;
5. accertarsi che il lavoro a piè d'opera e in quota sia compatibile con le altre attività di cantiere;
6. verificare l'idoneità dell'area di cantiere per il deposito e la movimentazione del materiale, onde questo non abbia a subire danni.

L'installatore deve effettuare tutte le operazioni di montaggio in conformità e nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza.

Inoltre per il sollevamento, la movimentazione e il deposito in quota delle lamiere grecate/pannelli, si rimanda al punto 4. dell'Allegato A.

Il personale addetto alla posa in opera deve essere equipaggiato con calzature aventi soles che non provochino danni al paramento esterno. Per le operazioni di taglio in cantiere devono essere utilizzati attrezzi idonei (seghetto alternativo, cesoia, roditrice, ecc.). Si sconsiglia l'uso di attrezzi con dischi abrasivi.

Per le operazioni di fissaggio è opportuno utilizzare un avvitatore con limitazione di coppia. È necessario eseguire, per i pannelli di copertura in particolare, una perfetta sovrapposizione e accostamento degli elementi per evitare fenomeni di condensa.

4. COPERTURE

PENDENZE

La pendenza della copertura è funzione delle condizioni ambientali, della soluzione progettuale e della tipologia della copertura stessa. Per le coperture con elementi di falda senza giunti intermedi di testa (lastre di pari lunghezza della falda), la pendenza da adottare è usualmente non minore del 7 %. Per pendenze inferiori occorre adottare le prescrizioni del fornitore. Nel caso di sovrapposizione di testa, la pendenza deve tener conto della tipologia del giunto e del materiale adottato, oltre che delle specifiche condizioni ambientali. Per le coperture deck, la pendenza può essere ridotta fino al valore minimo che consenta il regolare deflusso delle acque.

SEQUENZE DI MONTAGGIO

Si riportano i punti essenziali di una corretta sequenza di montaggio.

A) Lamiera grecata semplice e sandwich monolitico prefabbricato (tipologie 1.1.1 e 1.2.1)

1. Montaggio dei canali di gronda e degli eventuali sottocolmi e scossaline di raccordo.
2. Asportazione dell'eventuale film di protezione dall'elemento di copertura e dagli accessori.
3. Posa degli elementi di copertura a partire dalla gronda e da un'estremità laterale dell'edificio, avendo cura di eseguire la corretta sovrapposizione ed allineamento degli elementi stessi e di verificare la perfetta ortogonalità rispetto alla struttura sottostante.
4. Fissaggio sistematico degli elementi in opera, previa verifica del perfetto accostamento degli stessi. È necessaria la tempestiva asportazione di tutti i materiali residui, con particolare attenzione ai residui metallici.
5. Posa delle successive file di elementi sormontanti quella di gronda (in presenza di falda in due o più elementi). Nel caso di pannelli occorre preventivamente asportare il coibente nella zona di sormonto.
6. Fissaggio in corrispondenza di tutte le greche sulle linee di colmo, gronde, compluvi e sormonti di testa.
7. Posa degli elementi di completamento (colmi, scossaline e lattoneria in genere) ed eventuali relative coibentazioni.
8. Asportazione totale dei materiali residui e controllo generale della copertura, con particolare attenzione ai fissaggi ed alle zone di raccordo con gli altri elementi costituenti la copertura stessa.

B) Sandwich eseguito in opera (tipologia 1.1.2)

B.1) Sandwich a lamiere grecate parallele

1. Montaggio dei canali di gronda e delle eventuali scossaline di raccordo: può essere eseguito, secondo le indicazioni di progetto, prima della posa della lamiera interna o prima della posa della lamiera esterna.
2. Asportazione dell'eventuale film di protezione dall'elemento di copertura e dagli accessori.
3. Posa della lamiera interna a partire dalla gronda e da un'estremità laterale dell'edificio, avendo cura di eseguire la corretta sovrapposizione ed allineamento degli elementi stessi e di verificare la perfetta ortogonalità rispetto alla struttura sottostante.
4. Fissaggio sistematico degli elementi in opera, previa verifica del perfetto accostamento degli stessi. È necessaria la tempestiva asportazione di tutti i materiali residui, con particolare attenzione ai residui metallici.

5. Posa delle successive file di elementi sormontanti quella di gronda (in presenza di falda in due o più elementi).
6. Fissaggio in corrispondenza di tutte le greche sulle linee di colmo, gronde, compluvi e sormonti di testa.
7. Posa dei distanziali rigidi opportunamente dimensionali e posizionati come da progetto. Nel caso di distanziali metallici, è opportuno prevedere la realizzazione di un taglio termico tra gli stessi distanziali e la lamiera grecata esterna. Qualora la struttura secondaria di sostegno consenta il diretto alloggiamento della lamiera interna, risultano superflui i citati distanziali rigidi.
8. Posa in opera del coibente (avendo cura di assicurare l'uniformità dell'isolamento termico), di eventuali strati con funzione specifica (ad es. barriera al vapore, strato separatore, ecc.) e di eventuali "tamponi" di testata.
9. Posa della lamiera esterna, secondo le successioni da 2. a 6. della voce 8.1).
10. Asportazione totale dei materiali residui e controllo generale della copertura, con particolare attenzione ai fissaggi ed alle zone di raccordo con gli altri elementi costituenti la copertura stessa.

B.2) Sandwich a lamiere grecate incrociate

1. Asportazione dell'eventuale film di protezione dall'elemento di copertura e dagli accessori.
2. Posa della lamiera interna a partire dalla gronda e da un'estremità laterale dell'edificio, avendo cura di eseguire la corretta sovrapposizione ed allineamento degli elementi stessi e di verificare la perfetta ortogonalità rispetto alla struttura sottostante.
3. Fissaggio sistematico degli elementi in opera, previa verifica del perfetto accostamento degli stessi. È necessaria la tempestiva asportazione di tutti i materiali residui, con particolare attenzione ai residui metallici.
4. Posa degli elementi di lattoneria riguardanti la prima lamiera (sottocolmi, raccordi, elementi speciali).
5. Posa dei distanziali rigidi opportunamente dimensionati e posizionati come da progetto. Nel caso di distanziali metallici è opportuno prevedere la realizzazione di un taglio termico tra gli stessi distanziali e la lamiera grecata esterna. Nel caso in cui la lamiera interna sia costituita da doghe, non sono necessari i distanziali ma è sempre opportuno prevedere la realizzazione di un taglio termico.
6. Posa in opera del coibente (avendo cura di assicurare l'uniformità dell'isolamento termico), di eventuali strati con funzione specifica (ad es. barriera al vapore, strato separatore, ecc.) e di eventuali "tamponi" di testata.
7. Posa della lamiera esterna, secondo le successioni da 1. a 8. della voce A) Lamiera grecata semplice.

C) Deck eseguito in opera (tipologia 1.1.3) e Deck precoibentato (tipologia 1.2.2)

Valgono le prescrizioni di montaggio relative alle lamiere interne della voce B). Occorre eseguire il fissaggio di cucitura lungo le sovrapposizioni longitudinali.

Per il deck eseguito in opera la coibenza è garantita dall'isolante applicato successivamente. Per il deck precoibentato i fissaggi devono essere eseguiti previa locale asportazione temporanea del coibente. La tenuta è garantita dagli strati applicati successivamente (guaina bituminosa o membrana sintetica, ecc.).

ALLEGATO C

RACCOMANDAZIONI PER IL MONTAGGIO DELLE LAMIERE GRECATE E DEI PANNELLI METALLICI COIBENTATI

5. PARETI

SEQUENZE DI MONTAGGIO

Si riportano i punti essenziali di una corretta sequenza di montaggio.

A) Lamiera grecata semplice e sandwich monolitico prefabbricato (tipologie 2.1.1 e 2.2.1)

1. Posa della lattoneria di base (quando prevista) al piede della parete allineata con il piano dell'orditura di sostegno, nonché della lattoneria che necessariamente deve essere installata prima della parete (gocciolatoio superiore ai serramenti, raccordi con le aperture, cantonali interni, ecc.), previa asportazione dell'eventuale film di polietilene di protezione.
2. Asportazione dell'eventuale film di protezione dall'elemento di parete.
3. Posa degli elementi a partire dal piede della parete, avendo cura di eseguire la corretta giunzione ed allineamento degli stessi e di verificare la loro messa a piombo.
4. Fissaggio sistematico degli elementi in opera, previa verifica del perfetto accostamento degli stessi.
5. Nel caso in cui l'altezza della parete o la natura del materiale implicino la necessità di eseguire la posa di successive file di elementi in sviluppo verticale, la giunzione avviene in corrispondenza di un corrente dell'orditura ed occorre operare come segue:
 - pannello piano: accostamento di testa con interposizione di una lattoneria di raccordo (scossalina) opportunamente sagomata;
 - pannello grecato e lamiera grecata: come pannello piano oppure mediante sormonto.
6. Posa degli elementi di completamento (cantonali, bordature perimetrali, raccordi con la copertura e le aperture, ecc.).
7. Controllo generale e pulizia della parete, con particolare attenzione ai fissaggi ed ai raccordi con la serramentistica e con gli altri componenti la parete stessa. Nel caso di pareti con lamiera grecate/pannelli a posizionamento orizzontale, occorre fare riferimento alle indicazioni di progetto.

B) Sandwich eseguito in opera (tipologia 2.1.2)

B.1) Sandwich a lamiera grecate parallele

1. Montaggio della lattoneria di base (quando prevista) e delle eventuali scossaline di raccordo: può essere eseguito, come da progetto, prima della posa della lamiera interna o prima della posa della lamiera esterna, previa asportazione dell'eventuale film di protezione.
2. Asportazione dell'eventuale film di protezione dall'elemento di parete.
3. Posa degli elementi a partire dal piede della parete, avendo cura di eseguire la corretta giunzione ed allineamento degli stessi e di verificare la loro messa a piombo.
4. Fissaggio sistematico degli elementi in opera, previa verifica del perfetto accostamento degli stessi.
5. Nel caso in cui l'altezza della parete o la natura del materiale implicino la necessità di eseguire la posa di successive file di elementi in sviluppo verticale, la giunzione avviene mediante sovrapposizione dei medesimi elementi di parete in corrispondenza di un corrente della orditura.
6. Posa dei distanziali rigidi opportunamente dimensionati e posizionati come da progetto. Nel caso di distanziali me-

tallici, è opportuno prevedere la realizzazione di un taglio termico tra gli stessi distanziali e la lamiera grecata esterna. Qualora la struttura secondaria di sostegno consenta il diretto alloggiamento della lamiera interna, risultano superflui i citati distanziali rigidi.

7. Posa in opera del coibente (avendo cura di assicurare l'uniformità dell'isolamento termico) e di eventuali strati con funzione specifica (ad es. barriera al vapore, strato separatore, ecc. secondo le particolari necessità dell'uso dell'edificio). Detta operazione deve essere eseguita contestualmente alla posa della lamiera interna.
8. Posa della lamiera esterna secondo le successioni da 2. a 5. della voce 8.1).
9. Posa degli elementi di completamento (cantonali, bordature perimetrali, raccordi con la copertura e con le pareti, ecc.).
10. Controllo generale e pulizia della parete, con particolare attenzione ai fissaggi ed ai raccordi con la serramentistica e con gli altri componenti la parete stessa.

B.2) Sandwich a lamiera grecate incrociate

1. Asportazione dell'eventuale film di protezione dall'elemento di parete e dagli accessori.
2. Posa delle lamiera a partire dal piede della parete, avendo cura di eseguire la corretta giunzione ed allineamento delle stesse.
3. Fissaggio sistematico degli elementi in opera, previa verifica del perfetto accostamento degli stessi.
4. Posa degli elementi di lattoneria riguardanti la prima lamiera (raccordi, elementi speciali).
5. Posa dei distanziali rigidi opportunamente dimensionati e posizionati come da progetto. Nel caso di distanziali metallici è opportuno prevedere la realizzazione di un taglio termico tra gli stessi distanziali e la lamiera grecata esterna. Nel caso in cui la lamiera interna sia costituita da doghe, non sono necessari i distanziali ma è sempre opportuno prevedere la realizzazione di un taglio termico.
6. Posa della lattoneria di base (quando prevista) al piede della parete.
7. Posa in opera del coibente (avendo cura di assicurare l'uniformità dell'isolamento termico) e di eventuali strati con funzione specifica (ad es. barriera al vapore, strato separatore, ecc. secondo le particolari necessità dell'uso dell'edificio). Detta operazione deve essere eseguita contestualmente alla posa della lamiera esterna.
8. Posa della lamiera esterna secondo le successioni da 2. a 5. della voce 8.1).
9. Posa degli elementi di completamento (cantonali, bordature perimetrali, raccordi con la copertura e con le pareti, ecc.).
10. Controllo generale e pulizia della parete, con particolare attenzione ai fissaggi ed ai raccordi con la serramentistica e con gli altri componenti la parete stessa.

6. SOLAI

SEQUENZE DI MONTAGGIO

Si riportano i punti essenziali di una corretta sequenza di montaggio.

A) Lamiera semplice (tipologia 3.1)

1. Montaggio delle eventuali scossaline perimetrali.
2. Asportazione dell'eventuale film di protezione dall'elemento di solaio.

3. Posa delle lamiere avendo cura di eseguire il corretto accostamento o sovrapposizione delle stesse. Verificare inoltre il perfetto allineamento e l'ortogonalità rispetto alla struttura sottostante.
4. Fissaggio sistematico degli elementi in opera secondo le prescrizioni di progetto, previa verifica del perfetto accostamento degli stessi; eseguire inoltre il fissaggio di cucitura lungo le sovrapposizioni longitudinali. È necessaria l'asportazione di tutti i materiali residui con particolare attenzione ai residui metallici.
5. Completamento del solaio secondo le prescrizioni di progetto evitando di gravare gli elementi di solaio con carichi concentrati.

B) Lamiera con calcestruzzo collaborante (tipologia 3.2)

1. Montaggio degli elementi di contenimento del getto di calcestruzzo.
2. Posa delle lamiere avendo cura di eseguire il corretto accostamento o sovrapposizione delle stesse. Verificare inoltre il perfetto allineamento e l'ortogonalità rispetto alla struttura sottostante.
3. Fissaggio sistematico delle lamiere in opera secondo le prescrizioni di progetto, previa verifica del perfetto accostamento delle stesse; eseguire inoltre il fissaggio di cucitura lungo le sovrapposizioni longitudinali. Occorre verificare che le lamiere grecate siano esenti da ossido e macchie di olio o comunque da sostanze che impediscano l'adesione con il conglomerato cementizio. È necessaria l'asportazione di tutti i materiali residui con particolare attenzione ai residui metallici.
4. Per evitare colature di calcestruzzo in corrispondenza delle giunzioni di testa delle lamiere grecate, è opportuno prevedere un nastro adesivo di tenuta.
5. Posizionamento della rete elettrosaldata e/o degli eventuali ferri di armatura in corrispondenza degli appoggi o integrativi, sulla base delle prescrizioni di progetto.
6. Esecuzione del getto di conglomerato cementizio, evitando l'accumulo soprattutto nella zona centrale della campata.
7. Nel caso le prescrizioni di progetto prevedano l'utilizzo di puntelli rompitratta, questi devono essere evidentemente posizionati prima della fase di getto conferendo alle lamiere grecate l'eventuale controfreccia richiesta.

C) Lamiera grecata come cassaforma a perdere (tipologia 3.3)

1. Montaggio degli elementi di contenimento del getto di calcestruzzo.

Valgono le prescrizioni di montaggio relative alla voce B), salvo il punto 5. in cui i ferri di armatura sono evidentemente obbligatori.

7. DISPOSITIVI DI FISSAGGIO

I dispositivi di fissaggio costituiscono parte essenziale del sistema di copertura, di parete e di solaio. È pertanto necessario adottare i dispositivi di fissaggio specificati dal produttore di lamiere grecate/pannelli.

Un corretto montaggio deve prevedere:

Per le coperture:

- paramento esterno (tipologie 1.1.1 - 1.1.2 - 1.2.1): un gruppo completo generalmente costituito da viti, cappello e relative guarnizioni di tenuta, da collocare sulla cresta

della greca;

- paramento interno (tipologie 1.1.2 - 1.1.3 - 1.2.2): viti con eventuale guarnizione.

Per le pareti:

- paramento esterno (tipologie 2.1.1.- 2.1.2- 2.2.1): viti con guarnizione
- paramento interno (tipologie 2.1.2): viti con eventuale guarnizione; pannelli monolitici prefabbricati con fissaggio "nascosto": gruppo di fissaggio specifico.

Per i solai:

viti, chiodi, rondella da saldare in opera.

La densità e il posizionamento dei fissaggi è funzione delle caratteristiche dell'elemento costruttivo, del tipo e dimensione dei sostegni, della situazione climatica locale (ventosità in particolare). Occorre comunque riferirsi alle indicazioni di progetto. Nelle situazioni più ricorrenti il fissaggio delle lamiere grecate/pannelli viene effettuato mediante viti che si differenziano in funzione del tipo di struttura di sostegno.

1. Fissaggio su carpenteria metallica:

- viti autofilettanti e viti autofornanti/automaschianti (in funzione dello spessore del supporto)
- viti autoperforanti
- chiodi sparati (per solai e per lamiere interne di sandwich in opera)
- ganci filettati con dado (in genere per ancoraggi su elementi tubolari)

2. Fissaggio su carpenteria di legno:

- viti a legno ganci filettati

3. Fissaggio su c.a. e su c.a.p.:

- Viene realizzato su elementi di supporto di acciaio o legno mediante le tipologie di cui ai punti 1. e 2.

È sconsigliabile il fissaggio diretto su c.a. e su c.a.p..

Per le coperture deck e per i solai è necessario adottare fissaggi di cucitura, generalmente mediante rivetti, lungo la sovrapposizione longitudinale con distanza dei fissaggi di cucitura non maggiore di 1000 mm.

Per gli altri elementi di copertura e di parete, il fissaggio di cucitura è consigliabile, in funzione della morfologia del sormonto.

8. GLI ELEMENTI DI COMPLETAMENTO

Gli elementi di completamento risultano parte integrante dell'opera e concorrono in maniera determinante ad assicurare le caratteristiche prestazionali di progetto.

Il produttore di lamiere grecate/pannelli generalmente è in grado di fornire gli elementi di completamento, che dovranno essere utilizzati secondo le prescrizioni di progetto e/o fornitura.

L'Acquirente deve definire la gamma tipologica degli elementi di completamento di proprio interesse in funzione delle esigenze d'uso. Il produttore di lamiere grecate/pannelli risponde della conformità dei materiali alla conferma d'ordine solo ed esclusivamente per quelle parti direttamente fornite e correttamente utilizzate.

Tra gli elementi di completamento sono comprese le guarnizioni variamente sagomate, le lattonerie (colmi, sottocolmi, canali di gronda, compluvi e pluviali, scossaline, gocciolatoi, cantonali, ecc.), le lastre traslucide, i cupolini, gli aeratori, la serramentistica e la componentistica accessoria.

ALLEGATO D

ISTRUZIONI PER L'ISPEZIONE E LA MANUTENZIONE DELLE COPERTURE E PARETI IN PANNELLI METALLICI COIBENTATI E IN LAMIERE GRECATE

Tutte le costruzioni richiedono una sistematica ispezione periodica e una programmata manutenzione allo scopo di assicurare nel tempo la funzionalità ed il mantenimento dei requisiti prestazionali del fabbricato. Il controllo in sede di ispezione è da intendersi rivolto sia agli elementi di copertura e di parete che alle opere complementari presenti (giunti, dispositivi di fissaggio, colmi, scossaline, fermaeve, grondaie, displuvi,...) e agli eventuali impianti tecnologici presenti (comignoli, evacuatori di fumo, esalatori, protezione contro i fulmini,...).

1. ISPEZIONE

1.1 Durante e appena terminata la posa dei pannelli metallici coibentati o delle lamiere grecate, sarà cura e onere dell'impresa di montaggio provvedere all'asportazione di tutto il materiale non più necessario compreso possibili tracce del film di protezione temporanea. In particolare l'impresa dovrà porre la massima cura e premura nell'asportare i trucioli metallici e gli elementi abrasivi che si siano depositati sulla copertura. La consegna dei lavori potrà comunque avvenire solo dopo che l'involucro (copertura e/o pareti, compresi gli elementi di completamento ed in particolare le gronde) sia stato adeguatamente pulito ed esente da ogni materiale estraneo.

1.2 Le ispezioni devono essere effettuate a intervalli regolari facendo obbligatoriamente coincidere la prima con la consegna dei lavori eseguiti oppure con il relativo collaudo.

Il collaudo può essere rivolto sia alla funzionalità dello specifico intervento (copertura e/o parete) che al fabbricato nel suo complesso secondo le prescrizioni di progetto oppure in aderenza ai rapporti contrattuali tra fornitore o impresa generale o imprese di montaggio con la committenza.

Le ispezioni devono verificarsi con periodicità semestrale (è preferibile in primavera e in autunno di ogni anno).

Nella prima ispezione, a cura e onere dell'impresa di montaggio o dell'impresa generale o della committenza/ proprietà secondo specifica di capitolato oppure accordi tra le parti, occorre controllare che non siano stati abbandonati materiali estranei o stridi di lavorazione in grado di innescare fenomeni di corrosione o danneggiamenti nei confronti dell'involucro edilizio, o che possano impedire il corretto deflusso delle acque meteoriche.

È necessario comunque verificare che non si possa produrre un accumulo di sostanze indesiderate, quali polvere, sabbia, fogliame, ecc. È inoltre opportuno che vengano segnalate alla committenza/proprietà potenziali punti deboli (vedasi assenza di protezione superficiale) sull'intero involucro che possano generare fonti di corrosione (vedasi per via elettrochimica) con conseguenti fenomeni di deterioramento precoce anche in quanto all'aspetto estetico del fabbricato (vedasi colaticci di ruggine). Altra osservanza è la localizzazione del fabbricato: è da segnalare alla committenza/proprietà il tipo di atmosfera esistente in loco anche in quanto a possibili sorgenti (vedasi fumi) di corrosione accelerata da parte di fabbricati adiacenti (il tipo di atmosfera esistente deve essere conosciuto prima di acquistare i materiali).

Le ispezioni successive consistono in un controllo delle condizioni generali dell'involucro: stato di conservazione (durabilità) e funzionalità sia delle lamiere grecate e/o dei pannelli metallici coibentati che di tutti gli elementi di completamento e/o complementari, comprendendo colmi, scossaline, gronde, tenuta dei fissaggi, eventuali sigillature, che possono interessare l'involucro dell'edificio, monitorando la progressione dell'invecchiamento, sia fisiologico che patologico, onde programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eventualmente necessari. Nel contempo è da controllare l'efficienza dell'impianto di deflusso delle acque meteoriche e degli altri impianti tecnologici.

2. MANUTENZIONE

2.1 L'involucro edilizio, come ogni altra opera, deve essere periodicamente controllato al fine di rilevare per tempo eventuali inconvenienti che stanno per verificarsi e poterli affrontare con tempestività, riducendo al minimo gli oneri della manutenzione.

Gli interventi di manutenzione sono da rivolgere anche alle opere di completamento principali (vedasi dispositivi di ancoraggio e interfaccia con l'orditura di supporto) e secondarie (vedasi imbocchi dei pluviali) che possono compromettere la funzionalità globale dell'involucro.

2.2 La manutenzione ordinaria programmata deve essere stabilita ed eseguita a cura e onere della proprietà per entità e periodicità in funzione dei risultati delle visite ispettive oltre che delle condizioni di esercizio del fabbricato e della situazione ambientale esistente e delle condizioni di esercizio. È comunque finalizzata al mantenimento o all'adeguamento delle esigenze funzionali dell'involucro.

Potrà essere sufficiente una pulizia regolare della superficie della copertura e della parete, come potrebbero essere necessari interventi localizzati dovuti a guasti, scalfitture e danneggiamenti.

Eventuali chiazze di sporco denotano l'evaporazione di liquidi che hanno dilavato le superfici; pertanto, in fase manutentiva, oltre alla loro eliminazione è necessario eliminare la causa dei ristagni (vedasi cedimenti nelle gronde in cui si è camminato, assestamenti delle carpenterie, schiacciamenti dei colmi e delle scossaline, ecc.).

2.3 Nel caso l'esito dei sopralluoghi ispettivi portasse alla constatazione di problemi di conservazione in atto, è necessario procedere con un intervento di manutenzione straordinaria, a cura e onere della proprietà, allo scopo di ripristinare le condizioni iniziali.

Gli interventi sono rivolti sia all'insorgere, precoce e non valutato in sede di progettazione, di fenomeni di corrosione sugli elementi metallici, sia in quanto a situazione generale dell'involucro compromesso da opere di completamento non rispondenti in termini di durabilità oppure derivanti da fattori non pertinenti (vedasi dilatazioni, invecchiamento, condensa, incompatibilità elettrochimica, nuove sorgenti inquinanti, mutata destinazione d'uso, ecc.).

Le presenti Istruzioni regolano i rapporti contrattuali tra parte *Venditrice* e parte *Acquirente* (intestatario della fattura). L'inosservanza degli interventi di ispezione e di manutenzione e la non corretta esecuzione, esonerano la *Venditrice* da ogni responsabilità nel periodo che intercorre dal momento della spedizione del materiale ai limiti di tempo per un suo ipotetico coinvolgimento entro i termini legali di pertinenza (Art. 1495 CC -D.L. 2 febbraio 2002 n. 24).

La parte *Acquirente* si impegna in prima persona a rispettare ed a far rispettare dai terzi interessati l'adozione delle presenti Istruzioni, sempre limitatamente agli obblighi, da parte della *Venditrice*, previsti dalla legislazione vigente (prescrizioni, limitazioni, decadenza).

Per terzi interessati e coinvolti dall'*Acquirente* si intendono: aziende di commercio, imprese di costruzione, operatori di montaggio, enti appaltanti e committenza, proprietà dell'immobile e successiva proprietà che potrà intervenire nei trasferimenti di proprietà.

L'impegno della ispezione e della manutenzione viene intrapreso dalla parte *Acquirente* nei riguardi della parte *Venditrice*.

La parte *Acquirente* trasmette a sua volta il presente impegno quando diventa a sua volta parte *Venditrice* e così di seguito in successione fino alla proprietà dell'immobile.

Per la validazione degli interventi di ispezione e di manutenzione, la proprietà deve comunque sottoscrivere l'accettazione ad eseguire, a propria cura e onere, gli interventi di ispezione e di manutenzione da riportare in ordine cronologico su apposito registro con tutti i rilievi tecnici riscontrati oltre che con la descrizione dei lavori di manutenzione ordinaria e di quelli eventuali di manutenzione straordinaria.

Questo registro è istituito ad iniziativa della proprietà e viene gestito e aggiornato dalla proprietà stessa o per sua delega dall'Amministratore dell'edificio. Il registro deve essere disponibile e consultabile quale documento di regolare conduzione dell'immobile, sempre nell'ambito dei termini legali di pertinenza della *Venditrice*.

Sul registro devono essere annotate le forniture dei pannelli metallici coibentati e delle lamiere grecate riportando il nome del fornitore, gli estremi della conferma d'ordine, la tipologia e le caratteristiche del materiale (anche riferimenti di catalogo), la data delle consegne in cantiere ed i relativi documenti di viaggio, la successiva cronologia della messa in opera. Sono inoltre da trascrivere sul registro i nominativi (e loro sedi) di: progettista, direttore dei lavori, responsabile della sicurezza in cantiere, collaudatore, impresa generale, impresa di montaggio (o dei singoli operatori). Dovrà pertanto essere assicurata la identificazione e la rintracciabilità delle forniture per tutto il tempo di durata della validità delle presenti Istruzioni che si estinguono con la cessazione dei rapporti con l'azienda produttrice dei pannelli metallici coibentati o delle lamiere grecate in materia di possibile coinvolgimento a norma di legge.